

## VALCAMONICA

DARFO. Il Comune decide una svolta importante per bambini e ragazzini dalle materne alle medie

A tavola con i sapori del mondo  
La mensa scolastica fa culturaPranzi speciali una volta al mese  
I cibi camuni e del resto del pianeta  
verranno presentati agli scolari  
dai nonni e dai cittadini immigrati

Claudia Venturelli

Manca poco all'inizio della scuola, e se gli studenti sono ancora in vacanza, gli uffici sono già al lavoro. Tra questi quelli comunali, chiamati anche a organizzare il servizio di refezione che a Darfo, dopo il bando, resta alla cooperativa «Iris», ma che da quest'anno sarà all'insegna di una grande novità.

**PARTENDO** dai numeri, saranno 308 gli studenti inseriti nel piano che consente di rispondere alle esigenze delle famiglie e di intraprendere anche un percorso educativo e culturale. A Darfo si punta alla qualità, nel rispetto delle norme regionali e sanitarie dell'Ats della montagna, e alla tradizione attraverso la valorizzazione delle abitudini locali; ma anche ad abbracciare cibi che in Valcamonica non è così facile trovare a tavola.

«Considerando quanto sia

importante per la crescita dei bambini un'alimentazione equilibrata e sana - spiega Doralice Piccinelli, neo assessore all'Istruzione - abbiamo chiesto al gestore che per due giorni alla settimana il menù sia biologico. Inoltre, ogni mese verranno proposte giornate a tema, con prodotti a chilometri zero, piatti di una volta presentati da nonni e persone anziane alle quali i bambini potranno fare domande, e menù etnici che vedranno il coinvolgimento dei genitori dei bambini di diverse nazionalità presenti nelle scuole».

**IL PIANO** coinvolgerà i bambini delle scuole dell'infanzia statali di Pellalepre e Boario, quelli delle scuole primarie di Erbanno e Boario e della media Tovini: «La mensa diventerà anche luogo di educazione, e gli studenti saranno guidati alla conoscenza dei diversi alimenti, incentivati al consumo di quelli sani e opportunamente stimolati ad



La scuola di Erbanno è una di quelle interessate dalla novità

**La cooperativa incaricata sfornerà anche portate «bio» per due giornate alla settimana**

apprezzare gusti nuovi - prosegue l'assessore -. Il nostro obiettivo è anche quello di ridurre gli sprechi alimentari utilizzando le eccedenze per le persone in difficoltà; sempre con comportamenti che rispondano alle disposizioni

sanitarie».

Anche questa richiesta è stata girata alla cooperativa che in continuità gestirà il servizio negli stessi spazi a cui gli studenti erano abituati, con buona pace delle famiglie che già temevano un cambio di passo. Le richieste di accesso alla mensa vanno presentate all'ufficio Servizi scolastici del Comune con la specifica di diete, intolleranze e allergie. Le famiglie di ragazzini disabili saranno esonerate dal pagamento, così come il personale docente e ausiliario che assisterà i ragazzini durante i pasti. ●

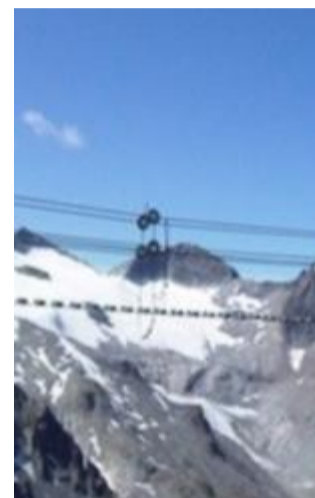
IDEE. Impronta camuna non rinuncia nonostante i pareri negativi

Adamello in tricolore  
Un piano «sostenibile»I progettisti pensano alla posa d'una teleferica light  
e di un proiettore fotoelettrico per le notti celebrative

La volontà celebrativa di Roberto Bontempi è più forte che mai, e lo porta a coltivare ancora il suo sogno di fasciare il prossimo luglio la parete Nord dell'Adamello con un gigantesco tricolore per ricordare la conclusione della Prima guerra mondiale; ma sono tanti gli ostacoli che si stanno presentando lungo il percorso.

**IERI** mattina il presidente di «Impronta camuna» ha innanzitutto ribadito che lo scopo dell'iniziativa è «ricordare la data della fine della Grande guerra onorando il valore dell'Unità nazionale, della pace e delle forze armate, oggi forze di sicurezza e di pace. Nonostante i pareri negativi non retrocediamo da un'iniziativa che vuole valorizzare l'intera Valcamonica, portando le sue peculiarità industriali, turistiche e commerciali all'attenzione nazionale».

Il peso del parere preliminare negativo espresso all'inizio del mese dalla Comunità montana e dal Parco dell'Adamello pesa però come un macigno sulla realizza-



Una teleferica per il tricolore?

«Verrebbe utilizzato un blondin (è un apparecchio di sollevamento e di trasporto, praticamente una teleferica, che era già in uso da queste parti durante la Grande guerra, il cui carrello scorre su funi metalliche portanti trainato da un cavo) che dalla vedretta del Venerocolo salirebbe a Cima Adamello per un dislivello di 880 metri su un'unica campata dello sviluppo di circa 1100 metri».

Secondo il tecnico «l'utilizzo del blondin ridurrebbe al minimo gli interventi sul territorio perché si utilizzerebbero solamente due ancoraggi alle estremità, sulla cima dell'Adamello, posizionando una piastra metallica con basamento di regolarizzazione in cemento armato». Qui sarebbe fissata la fune portante del diametro di 30 millimetri e il rinvio del blondin, che avrebbe a valle, sulla vedretta, un ancoraggio analogo.

Impronta camuna vorrebbe anche collocare nell'area un proiettore fotoelettrico mobile per l'illuminazione notturna, che verrebbe poi donato al Soccorso alpino o alla protezione civile. ● L.RAN.

PISOGNE. La Provincia apre due cantieri

Telefonia, i tunnel muti  
finiranno in archivio

La sicurezza e la possibilità di lanciare un allarme telefonico anche in mezzo a una galleria sono essenziali, ed è per questo che si sta per mettere mano ai tunnel stradali della provinciale 510, la Sebina orientale, installando un sistema di telecomunicazioni efficace.

Succederà nelle prossime ore sulla base di un accordo tra Telecom e la Provincia, o meglio col settore Strade affidato al consigliere delegato Antonio Bazzani. Al centro dell'attenzione i due tunnel

che collegano le frazioni pisognesi di Toline a Sud e Gratacasolo a Nord: da lunedì, nelle ore notturne le due opere verranno totalmente chiuse al traffico per permettere agli operai dell'impresa incaricata dal gestore telefonico di lavorare in tranquillità e sicurezza.

Una ordinanza del Broletto determina che dal chilometro 34 + 930 (l'ingresso di Toline) al chilometro 39 + 655 (l'uscita di Pisogne Nord) la carreggiata resti bloccata dalle 22 alle 6 del mattino tutti i

giorni, esclusi festivi e prefestivi, fino al 26 settembre. Il traffico verrà deviato verso l'unico percorso alternativo esistente, ovvero quello che porta al centro di Pisogne e che, da Sud, passa su via Papa Paolo VI, si collega al via Roma, porta a via Palini e continua su via Trento fino alla località San Gerolamo, dove si trova la rotatoria di ingresso alla provinciale.

«Stiamo lavorando per garantire le comunicazioni nelle gallerie bresciane - ricorda Antonio Bazzani - con l'obiettivo di permettere agli automobilisti di poter utilizzare i cellulari in modo ovviamente corretto superando la tipologia costruttiva obsoleta dei tunnel». ● A.L.ROM.

## Brevi

BIENNO  
MUSICA ETNICA  
E CONCERTI TRIBUTO  
ALLA MOSTRA MERCATO

Gli spettacoli di contorno alla mostra mercato di Bienna catturano ogni sera l'attenzione dei tanti visitatori, e proseguiranno oggi alle 17 e alle 20 in piazza Maria, dove sarà di scena il gruppo Safar Mazi con un viaggio nelle calde musiche del Mediterraneo. Il gruppo Articiok si esibirà dalle 14 in Via Gleire proponendo brani di cantautori e folk irlandese, mentre alle 21 in via Artigiani gli «Urlo» terranno un tributo a Zuccherò e alle 17 e alle 20 i Tamburi di Brisighella animeranno uno show itinerante.

CANTIERI CAMUNI  
NUOVI FONDI  
PER LE STRADE  
VALLIGIANE

La Provincia ha destinato complessivamente 500 mila euro alle cinque comunità montane del Bresciano per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di strade intercomunali, intervallive o di valenza sovracomunale. I contributi sono stati assegnati tenendo conto del numero degli abitanti, dell'estensione territoriale e del numero dei comuni di appartenenza di ogni ente comprensoriale e la Comunità della Valcamonica ha fatto la parte del leone ottenendo 190 mila euro.

PIANCAMUNO. Da queste parti settembre sarà il mese dei campanili

Sfide e divertimento  
col Palio delle contrade

Quattro colori in gara a colpi di giochi di oggi e di ieri

La presenza di turisti o meno ha una importanza relativa: lo scopo principale è infatti quello di far divertire i residenti stimolando in loro lo spirito di campanile mai sopito. Per questo bisogna innanzitutto creare delle identità, e così su capoluogo e due frazioni sono state effettuate delle suddivisioni con la creazione di quattro rioni identificati con nomi di piante autoctone. È la base di partenza del Palio delle contrade di Piancamuno, voluto dalla commissione Sport e tempo libero e organizzato con le associazioni locali e gli oratori.

**CASTAGNO**, Faggio, Larice e Betulla daranno identità rispettivamente ai residenti in località Beata e Castrino, a Solato Vissone e Montecampione, a coloro che vivono nella parte Nord del capoluogo attorno al centro storico e a quelli della parte Sud di nuova espansione. Succederà in cinque giornate di divertimento e competizione che mobiliteranno adulti e bambini in confronti di carattere sportivo, ma soprattutto in giochi che richiamano le antiche tradizioni popolari. Il tutto equamente ripartito tra le frazioni di Vissone, Solato, Beata e Piancamuno centro,



Una immagine panoramica di Piancamuno

proprio per fare del palio un momento coinvolgente per tutta la popolazione.

Le date da appuntarsi: da mercoledì 6 settembre a domenica 10 settembre. Nello stadio comunale (mercoledì 9) l'apertura delle competizioni con partite di calcio per diverse categorie. Poi nella più alta frazione montana (giovedì 7) si svolgerà un torneo di briscola e freccette; nel centro sportivo parrocchiale di Solato (venerdì 8) un quadrangolare di calcio femminile; in quello di Santa Giulia (sabato 9) il beach volley per bambini e adulti, il calcio balilla e una gara canora.

In quel della Beata (domenica 10) giochi senza frontiere per ragazzi e adulti con corsa col cucchiaino, tiro al barattolo, tiro degli anelli, senza dimenticare corsa coi sacchi, spartidur, tiro alla fune maschile e femminile, carriola e staffetta. E ovviamente le premiazioni e la festa finale.

Come capi contrada ai quali fare riferimento sono stati nominati Sebastiano Minelli per il Castagno, Nicola Ligustri per il Larice, Max Garatti per la Betulla e Lucia Lorenzetti per il Faggio. I colori identificativi delle quattro contrade sono il verde, il giallo, il rosso e il blu. ● D.BEN.

**www.lagunafuni.it**

**LAGUNAFUNI**

**Produzione di TIRANTI in ACCIAIO ed ACCESSORI per il SOLLEVAMENTO**

**LAGUNAFUNI**

**LAGUNAFUNI di Cristian Laguna**  
Sede: Via Selene, 22 • 24040 Levate (BG)  
Tel. 035 337030 • Fax 035 337028  
e-mail: commerciale@lagunafuni.it • www.lagunafuni.it